



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

La Storia per tutti

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

D – Patrimonio storico, artistico e culturale  
3. Valorizzazione Storie e culture locali  
5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

**DURATA DEL PROGETTO:**

sistema helios

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto, all'interno del Programma FRAGILITA' COMUNI incentrato su "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", intende concorrere al raggiungimento dell'Obiettivo n.4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Partendo da questo concetto FRAGILITA' COMUNI rappresenta proprio tutto ciò che è intrinseco nell'essere e sentirsi parte di una comunità, che fonda le sue radici sulla crescita inclusiva come uno degli elementi portanti, che mette al centro del proprio sviluppo la persona e sostiene con grande attenzione le fragilità, una comunità che offre opportunità eque ed inclusive con interventi adattati all'età e alle capacità delle persone perché basa la sua progettualità puntando al benessere sociale rendendo possibile per tutti l'apprendimento, lo sviluppo delle proprie capacità per definire e rafforzare il sé di ogni individuo perché possa prenderne parte senza alcuna differenza

In questo contesto la finalità di questo progetto è quella di migliorare la qualità dell'educazione relativa alla storia e all'educazione civica, rendendola inclusiva e accessibile, migliorando le opportunità di apprendimento sul territorio, attraverso una fruizione attiva e consapevole.

Qualificare l'offerta di servizi culturali, con particolare riguardo ai settori della didattica della storia e dell'educazione civica, è un'esigenza forte della società contemporanea, in cui sono diffusi messaggi storici e civici che contrastano con i valori della Costituzione italiana, della Dichiarazione universale dei diritti umani, dell'educazione civica e si appellano a disvalori già responsabili di atrocità come le due guerre mondiali e logiche negative sfociate nelle persecuzioni operate dai totalitarismi. L'educazione, l'istruzione e la cultura, acquisite in ambito scolastico e aggiornate grazie ad una progettualità che si riferisce all'educazione permanente, sono gli strumenti più efficaci per arginare e ridurre la diffusione di culture retrograde che guardano ad un passato certamente più carico di problemi rispetto al presente, ma che viene mitizzato facendo leva sull'ignoranza della storia. Equità, inclusività e pari opportunità di apprendimento sono i valori cui si ispira l'azione dell'Istituto in due direzioni. La prima, che possiamo definire interna, riguarda la società che vive e si educa nel territorio; la seconda si riferisce alla necessità di sforzarsi per garantire ad un territorio periferico opportunità culturali che colmino, almeno parzialmente, la differenza rispetto all'offerta educativa e di istruzione presente nei grandi centri. Entrambe le direzioni mirano a ridurre le disuguaglianze fra le persone e fra i territori, a stimolare la domanda di

istruzione e di cultura in tutte le fasce di popolazione, a costruire un'offerta educativa capace di concorrere alla costruzione di una società libera da qualsiasi discriminazione.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO (descrizione dettagliata)</b>
Attività 1: Implementazione della banca dati della biblioteca	Inserimento dati con informazioni bibliografiche di base in un database di access
Attività 2: Realizzazione di percorsi bibliografici tematici	Ricerca bibliografica, selezione dei testi e realizzazione di brevi schede informative
Attività 3: Cura editoriale di e-book di storia locale e collaborazione alla realizzazione di audio-book	Scansione testi con ocr; lavoro editoriale sui testi; impaginazione e pubblicazione. Assistenza alla registrazione e al montaggio di files audio di lettura di uno dei testi digitalizzati
Attività 4: Digitalizzazione di unità dell'archivio documentale	Scansione di documenti indicati dal responsabile del progetto, salvataggio in jpeg/pdf e sistemazione ordinata in cartelle su supporti digitali
Attività 5: Digitalizzazione di immagini conservate nell'archivio fotografico	Scansione di fotografie su indicazione del responsabile del progetto, salvataggio in jpeg/tiff e sistemazione ordinata in cartelle su supporti digitali
Attività 6: Digitalizzazione, schedatura e pubblicazione on line di fondi documentali di particolare rilievo	Scansione di documenti provenienti da fondi indicati dal responsabile del progetto, salvataggio in jpeg/pdf, sistemazione ordinata in cartelle digitali; realizzazione di schede contenenti informazioni di base e sintesi dei contenuti, da inserire in database access; caricamento dell'immagine del documento nel database; controllo dei materiali in vista della pubblicazione sul sito dell'Istituto
Attività 7: Implementazione della banca dati dell'archivio fotografico	Inserimento dati in banca dati già predisposta; ricerca di informazioni su immagini attraverso indagini archivistiche, bibliografiche, testimonianze, didascalie riportate sui materiali
Attività 8: Raccolta ed elaborazione di testimonianze sulla storia del lavoro nel '900	I volontari saranno coinvolti nelle fasi di preparazione e raccolta delle testimonianze, a supporto del progetto che sarà guidato dai responsabili scientifici dell'Istituto. Oltre agli aspetti tecnici e scientifici caratteristici di tale attività, i volontari saranno coinvolti anche nella delicata fase della costruzione

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA BIELLESE  
VERCELLESE VALSESIA  
13019 – VARALLO - VIA D'ADDA, 6

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero posti: 4 - senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso. L'Istituto osserverà nel 2021, in aggiunta alle festività riconosciute, i seguenti periodi di chiusura:  
9-13 agosto; 16-20 agosto; 24 dicembre; 27-31 dicembre 2021.

giorni di servizio settimanali:

un min. di 20 ore settimana e un max 36 ore settimana distribuendo comunque le ore in modo uniforme nel corso dell'intero anno di SCU e senza che il monte ore annuo sia superato.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato** in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

*Tirocini/stage svolti* (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

*Svolgimento del Servizio Civile* (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

**N.B.** le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

nessun credito formativo

nessun eventuale tirocinio riconosciuto

√ Attestato specifico rilasciato da enti terzi (inforcoop ecipa piemonte)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Località Varallo

Indirizzo e numero civico Via D'Adda 6

Durata - 72 ore

- Due tranches (70% entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto, 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Fragilità Comuni

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**“Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**D - Patrimonio storico, artistico e culturale**

## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto prevede 27 ore di tutoraggio. Sono previsti 4 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno i primi tre e di 5 ore l'ultimo, e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

ATTIVITA' RUOLO DEL VOLONTARIO (descrizione dettagliata)

Attività 1: Implementazione della banca dati della biblioteca Inserimento dati con informazioni bibliografiche di base in un database di access

Attività 2: Realizzazione di percorsi bibliografici tematici Ricerca bibliografica, selezione dei testi e realizzazione di brevi schede informative

Attività 3: Cura editoriale di e-book di storia locale e collaborazione alla realizzazione di audio-book Scansione testi con ocr; lavoro editoriale sui testi; impaginazione e pubblicazione.

Assistenza alla registrazione e al montaggio di files audio di lettura di uno dei testi digitalizzati

Attività 4: Digitalizzazione di unità dell'archivio documentale Scansione di documenti indicati dal responsabile del progetto, salvataggio in jpeg/pdf e sistemazione ordinata in cartelle su supporti digitali

Attività 5: Digitalizzazione di immagini conservate nell'archivio fotografico Scansione di fotografie su indicazione del responsabile del progetto, salvataggio in jpeg/tiff e sistemazione ordinata in cartelle su supporti digitali

Attività 6: Digitalizzazione, schedatura e pubblicazione on line di fondi documentali di particolare rilievo

Scansione di documenti provenienti da fondi indicati dal responsabile del progetto, salvataggio in jpeg/pdf, sistemazione ordinata in cartelle digitali; realizzazione di schede contenenti informazioni di base e sintesi dei contenuti, da inserire in database access; caricamento dell'immagine del documento nel database; controllo dei materiali in vista della pubblicazione sul sito dell'Istituto

Attività 7: Implementazione della banca dati dell'archivio fotografico Inserimento dati in banca dati già predisposta; ricerca di informazioni su immagini attraverso indagini archivistiche, bibliografiche, testimonianze, didascalie riportate sui materiali

Attività 8: Raccolta ed elaborazione di testimonianze sulla storia del lavoro nel '900

I volontari saranno coinvolti nelle fasi di preparazione e raccolta delle testimonianze, a supporto del progetto che sarà guidato dai responsabili scientifici dell'Istituto. Oltre agli aspetti tecnici e scientifici caratteristici di tale attività, i volontari saranno coinvolti anche nella delicata fase della costruzione della testimonianza, in cui si definiscono modalità e contenuti dell'azione ma soprattutto si creano le condizioni empatiche per stabilire la massima comunicazione possibile fra intervistati, intervistatori e assistenti. Raccolta l'intervista, ai volontari sarà affidato il compito di trascriverla indicizzandone il testo, al fine di preparare la fonte per le operazioni di consultazione scientifica da parte di terzi.

Attività 9: Realizzazione di materiali informativi sulle attività dell'Istituto Supporto allo studio grafico, compilazione di testi e supporto alla pubblicazione sui canali comunicativi. Aggiornamento di mailing list istituzionali

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

#### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: MINIMO 1 MESE – MASSIMO 3 MESI

→Ore dedicate: Totali 27 di cui 23 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.
- parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on-line (sincrona) nel rispetto del 50% del totale delle ore previste (max 13 ore per le 27 ore precedentemente indicate).

Sono previsti 4 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno i primi tre e di 5 ore l'ultimo, e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

→Attività di tutoraggio:

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, brainstorming.

Si punterà a favorire il Cooperative Learning, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro).

Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che dovranno fare da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio peer to peer, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

#### 1° INCONTRO

Durata 6 ore

Laboratorio di gruppo: **COMPETENZE, RISORSE PERSONALI e MERCATO DEL LAVORO**

Dopo un primo momento di presentazione del percorso, il laboratorio relativo alle competenze e risorse personali prevede attività finalizzate a ricostruire ed elaborare il patrimonio di competenze, conoscenze, risorse psicosociali. Le attività sostengono la valorizzazione del proprio vissuto come processo continuo e costante di acquisizione di competenze.

Contenuti:

- Emersione delle competenze, il loro riconoscimento e valorizzazione delle hard skills personali (capacità tecnico professionali) acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Le risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web).
- prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura).

La seconda parte delle attività laboratoriali, invece, riguarderà le maggiori difficoltà che si incontrano al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro in particolare per i giovani alle "prime esperienze", per questo la fase di orientamento di primo livello diventa ancora più importante.

È importante capire come è cambiato il mercato del lavoro; infatti mentre prima della crisi la ricerca si focalizzava prevalentemente sulle esperienze lavorative e sulla settorializzazione delle competenze, oggi la maggior parte delle selezioni si orienta su alcune aree specifiche del curriculum che nulla hanno a che fare con i parametri precedenti, come le capacità organizzative e relazionali, e la varietà di competenze.

Questo richiede la valorizzazione di tutte le esperienze, anche extra lavorative (non formali e informali), a partire dalle competenze acquisite nel contesto del servizio civile universale. Le competenze acquisite aiutano ad essere più flessibili e quindi più mobili all'interno di uno stesso impiego, oppure a proporsi utilmente in ambiti molto diversi. Proprio per questo è molto importante metterle in risalto nel proprio CV, dopo un processo di tutoraggio per rafforzare l'autoconsapevolezza di sé (formalizzazione delle competenze personali).

Il lavoro sarà propedeutico anche in termini di individuazione a valle delle competenze attese in uscita dal percorso esperienziale di servizio civile universale con la finalità della loro attestazione finale alla fine dei 12 mesi di attività.

Contenuti:

- le professioni
- le regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico
- Le principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro (Unioncamere, Concorsi.it, ecc.)
- I principali contratti di lavoro (subordinato, di somministrazione di lavoro, parasubordinato, l'apprendistato, ecc.)
- i tirocini (curricolari ed extracurricolari, gli stage, le borse lavoro)

- la legislazione del lavoro (nozioni di base).

### 1° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del primo colloquio, successivo al laboratorio sull'emersione delle competenze, risorse personali e mercato del lavoro si esploreranno, in modalità di autovalutazione, da parte dell'operatore volontario, e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU
- Individuazione di elementi di cambiamento

### 2° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE

Durata 6 ore

La redazione del curriculum vitae è una tappa importante in ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la sua attenzione e permettere di essere convocati per un colloquio, valorizzando al meglio le competenze e le esperienze. Il curriculum vitae è il documento che presenta l'esperienza professionale e formativa, le capacità e attitudini: sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui si risponde all'offerta di lavoro o si invia un'autocandidatura. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro.

Contenuti:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione
- Diversi modelli per scrivere il proprio cv: Europass, Youthpass, Skills profile tool for third countries national, il video curriculum;
- La lettera di presentazione.

La seconda parte del laboratorio di gruppo, invece, verterà su alcune attività quali il colloquio di selezione che rappresenta un'importante occasione di confronto con un potenziale datore di lavoro, il quale cercherà di conoscere competenze, esperienze ed attitudini dei candidati, verificando se e quanto possano essere in linea con quello che l'azienda sta cercando. È quindi opportuno conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio, ma anche conoscere l'azienda e prepararsi al meglio.

Contenuti:

- Il processo di selezione
- Le modalità di selezione più frequenti
- La gestione del colloquio di selezione
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).

### 3° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: LA RICERCA ATTIVA DI LAVORO

Durata 6 ore

Messi a punto gli strumenti di autopromozione, una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro prevede di conoscere e utilizzare al meglio le fonti, da quelle più classiche, come le inserzioni sui giornali, a quelle più nuove, come gli annunci sui social network, passando per candidature spontanee.

Il laboratorio prevede la definizione del proprio piano di ricerca attiva del lavoro, dalla scelta delle fonti alla presentazione di candidature o autocandidature, e una esercitazione pratica nella risposta ad annunci selezionati o preparazione di candidature spontanee.

Contenuti:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti
- Leggere gli annunci di lavoro
- I principali siti per la ricerca di lavoro
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro
- I concorsi pubblici (dove cercarli, come fare le domande, come prepararsi per affrontarli, ecc.)
- Fonti e modalità per le auto candidature (siti aziendali, infoimprese);
- Utilizzare al meglio la propria rete di relazioni.

#### 4° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: FARE IMPRESA, INSIEME

Durata 5 ore

Nel laboratorio verrà messo in evidenza come il “lavorare in proprio” permetta la creazione di uno spazio personalizzato nel mondo del lavoro, magari realizzando un sogno e svolgendo un’attività senza essere alle dipendenze di qualcuno. È importante conoscere sé stessi, sia per capire se si possiedono caratteristiche imprenditoriali, come la resistenza allo stress, l’accettazione del rischio, abilità nel risolvere problemi, creatività, ecc.

L’obiettivo prioritario sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un’attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d’impresa e, in particolare modo, dell’impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un’attività imprenditoriale.

Nella seconda parte del laboratorio i giovani saranno stimolati a realizzare, in gruppo, una prima traccia di progetto di impresa. Utilizzando lo strumento del business model canvas e partendo da quelli che loro individuano come bisogni collettivi, potranno, in gruppo, definire un’idea imprenditoriale e provare a svilupparla in un progetto comune, valorizzando le capacità e le idee del gruppo come se fossero in cooperativa.

Contenuti:

- L’attività di impresa e il lavoro autonomo;
- Le skills imprenditoriali
- Nozioni sulle principali forme di impresa;
- La forma cooperativa: valori, principi, nozioni sul funzionamento.
- Dall’idea al progetto imprenditoriale: il business model canvas.
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno allo start up di impresa (es. Invitalia).

#### 2° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del secondo colloquio, al termine del percorso, si esploreranno, in modalità di autovalutazione da parte dell’operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, (le seguenti aree:

- valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all’interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Progettualità futura dell’operatore volontario;
- Iniziative e azioni dell’operatore volontario per l’accesso al mercato del lavoro.

#### OPZIONALI

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l’impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità di formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l’impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l’operatore volontario lo desidera.